Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — **ROMA — Venerdì, 25 marzo** — **Numero 70**

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani* — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 112 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato:

a) a fare accertare e riscuotere secondo le leggi in vigore, le entrate della Colonia eritrea, riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1909 al 30 giugno 1910, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *A*);

b) a far pagare le spese della Colonia stessa, relative all'esercizio finanziario dal 1° luglio 1909 al 30 giugno 1910, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *B*).

È mantenuta al governatore della Colonia stessa la facoltà concessagli dall'art. 12 della legge 24 maggio 1903, n. 205.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 marzo 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Tabella **A**.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1909 al 30 giugno 1910
Numero	DENOMINAZIONE	
	Parte I.	
	Entrate ordinarie	
	Entrate proprie della Colonia.	
1.	Proventi doganali, diritti marittimi e sanitari .	780,000 —
2.	Tasse di consumo e privative	60,000 —

3. Proventi postali, telegrafici e delle corriere	231,000 —
4. Proventi ferroviari	187,000 —
5. Proventi giudiziari, ipotecari e notarili	50,000 —
6. Redditi di beni demaniali	300,000 —
7. Tassa sui fabbricati e tassa sui commercianti, esercenti, professionisti, ecc.	110,000 —
8. Tributi	625,000 —
9. Proventi di stabilimenti sanitari	18,000 —
10. Tassa di vaccinazione del bestiame	175,000 —
11. Tasse e multe varie	27,000 —
12. Proventi diversi	60,000 —
13. Reintegrazione di fondi al bilancio passivo	per memoria
	2,623,000 —

Contributo dello Stato nelle spese della Colonia.

14. Contributo dello Stato nelle spese civili e militari della Colonia eritrea	5,847,960 —

Parte II

Entrate straordinarie.

Accensione di debiti.

15. Somme provenienti da prestiti contratti posteriormente al 1° luglio 1908	per memoria

RIEPILOGO

Parte I

Entrate ordinarie.

Entrate proprie della Colonia	2,623,000 —
Contributo dello Stato nelle spese della Colonia	5,847,960 —
	8,470,960 —

Parte II

Entrate straordinarie.

Accensione di debiti	per memoria
Totale generale	8,470,960 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
SALANDRA.

Tabella **B**.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1909 al 30 giugno 1910

Parte I

Spese ordinarie.

Spese pel Governo e per l'Amministrazione civile.

1. Assegni al Governatore	76,100 —
2. Personale di ruolo	585,300 —
3. Personale avventizio	218,900 —
4 Assegni a capi e notabili indigeni	131,900 —
5. Assegni e spese varie per le bande assoldate	255,700 —
6. Spese per la giustizia	15,600 —
7. Servizi di carattere municipale	182,100 —
8. Servizio sanitario generale	42,000 —
9. Servizio di pubblica sicurezza	15,000 —
10. Reclusorio e carceri giudiziarie	46,000 —
11. Spese varie di carattere politico	124,000 —
12. Agenzie commerciali in Etiopia	180,000 —
13. Istituto siero-vaccinogeno	139,000 —
14. Servizio di cassa	12,000 —
15. Servizio di dogana, porto e fari e sanità marittima	125,000 —
16. Servizi postali e telegrafici	170,600 —
17. Esercizio della ferrovia	127,000 —
18. Manutenzione della rete stradale ordinaria	61,000 —
19. Manutenzione di fabbricati ed altre opere varie	45,000 —
20. Servizio telegrafico internazionale	70,000 —
21. Esercizio e manutenzione della linea telegrafica Eritrea-Scioa	35,000 —
22. Demanio, colonizzazione, agricoltura e commercio	140,000 —
23. Servizio Economato	100,000 —
24. Telegrammi di Stato per l'Italia e per l'estero	15,000 —
25. Restituzione di tasse indebitamente percette	per memoria
26. Spese casuali	20,000 —
27. Spese varie	39,000 —
	2,971,200 —

Spese militari.

28. Assegni agli ufficiali ed alla truppa e spese varie	3,159,700 —
29. Pensioni e gratificazioni di riforma a militari indigeni	76,500 —
30. Vettovagliamento	157,900 —
31. Vestiario	47,500 —
32. Servizio sanitario	57,700 —
33. Foraggi e spese per i quadrupedi	208,800 —
34. Materiale d'artiglieria	102,200 —
35. Spese del genio	122,800 —
36. Trasporti	110,100 —
	4,043,200 —

Parte II

Spese straordinarie.

Spese pel Governo e per l'Amministrazione civile.

37. Spese da sostenersi col ricavo di prestiti contratti posteriormente al 1° luglio 1908	per memoria
38. Estinzione dei prestiti contratti posteriormente al 1° luglio 1908	439,870 74
39. Servizio dei prestiti contratti anteriormente al 1° luglio 1908 per la costruzione della ferrovia Asmara-Ghinda	250,129 26
40. Risarcimento di disavanzi di gestioni anteriori	192,360 94
41. Lavori pubblici	174,199 06
	1,056,560 —

Spese militari.

42. Foraggi e spese per i quadrupedi	30,000 —
43. Spese del genio	120,000 —
44. Spesa per la graduale organizzazione della milizia territoriale	250,000 —
	400,000 —

RIEPILOGO

Parte I

Spese ordinarie.

Spese pel Governo e per l'Amministrazione civile. .	2,971,200 —
Spese militari	4,043,200 —
	7,014,400 —

Parte II

Spese straordinarie.

Spese pel Governo e per l'Amministrazione civile. .	1,056,560 —
Spese militari	400,000 —
	1,456,560 —
Totale generale . . .	8,470,960 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
SALANDRA.

Il numero 113 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato:

a) a fare accertare e riscuotere secondo le leggi in vigore, le entrate della Colonia « Somalia italiana », riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1909 al 30 giugno 1910, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *A*);

b) a far pagare le spese della Colonia stessa relative all'esercizio finanziario dal 1° luglio 1909 al 30 giugno 1910, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *B*).

È mantenuta al governatore della Somalia italiana la facoltà concessagli dall'art. 9 della legge 5 aprile 1908, n. 161, di stornare dall'uno all'altro articolo del bilancio, con suo decreto da comunicarsi al ministro degli affari esteri con le opportune giustificazioni, fondi non destinati a spese d'ordine ed obbligatorie.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 marzo 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Tabella A.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1909 al 30 giugno 1910
	Entrate ordinarie	
	Entrate proprie della Colonia.	
1.	Proventi doganali	600,000 —
2.	Proventi postali	30,000 —
3.	Tasse varie	35,000 —
4.	Proventi diversi	7,000 —
5.	Reintegrazione di fondi al bilancio passivo . .	per memoria
		672,000 —
	Contributo dello Stato nelle spese della Colonia.	
6.	Contributo dello Stato nelle spese civili e militari della Colonia	2,260,000 —
	Totale entrate ordinarie . . .	2,932,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
SALANDRA.

Tabella B.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1909 al 30 giugno 1910
	Parte I	
	Spese per il Governo e per l'Amministrazione civile.	
	Spese ordinarie.	
1.	Assegni al governatore	40,000 —
2.	Personale di ruolo	118,500 —
3.	Personale avventizio	103,000 —
4.	Spese di carattere politico	68,000 —
5.	Spese per servizi vari	50,500 —
6.	Spese generali	50,000 —
7.	Linea di navigazione Aden-Mogadiscio-Zanzibar	58,500 —
8.	Spese casuali	25,469 71
	Totale . . .	522,969 71
	Spese straordinarie.	
9.	Lavori pubblici	per memoria
10.	Annualità dovuta alla Cassa depositi e prestiti in estinzione del mutuo di L. 3,600,000 contratto per il riscatto del Benadir (leggi 2 luglio 1905, n. 319, e 30 giugno 1907, n. 499)	371,415 29
	Totale . . .	371,415 29
	Parte II	
	Spese militari.	
	Spese ordinarie.	
11.	Assegni agli ufficiali ed alla truppa e spese varie	1,650,290 —

12. Equipaggiamento . . . . 25,000 —
13. Munizioni e premi di tiro. . . . . 11,000 —
14. Spese generali . . . . 22,500 —

Totale . . . 1,708,790 —

Parte III

Spese comuni all'Amministrazione civile ed a quella militare.

Spese ordinarie.

15. Spese generali. . . . . 82,800 —
16. Spese casuali . . . . 21,025 —

Totale . . . 103,825 —

Parte IV

Spese speciali per la Somalia italiana settentrionale.

17. Spese varie per le residenze sulla costa della Somalia italiana settentrionale . . . . 225,000 —

RIEPILOGO

Parte I

Spese per il Governo e per l'Amministrazione civile:

Spese ordinarie 522,969 71
Spese straordinarie 371,415 29

894,385 —

Parte II

Spese militari:
Spese ordinarie . . . . 1,708,790 —

Parte III

Spese comuni all'Amministrazione civile ed a quella militare:
Spese ordinarie . . . . 103,825 —

Parte IV

Spese speciali per la Somalia italiana settentrionale 225,000 —

2,932,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
SALANDRA.

Allegato n. 1.

Personale del ruolo coloniale. — Ruolo A.

Somma a disposizione per la graduale attuazione dell'organico civile L. 20,000.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
SALANDRA.

Allegato n. 2.

Personale di altre Amministrazioni del Regno. — Ruolo B.

Amministrazione alla quale appartengono	Grado	Cognome e nome	Assegno coloniale e indennità personale			
			Personale addetto ad uffici e servizi organici in Colonia	Personale addetto all'Istituto siero-vaccinogeno	Personale addetto allo studio della ferrovia Mogadiscio-Afgoi	Personale sanitario
Guerra	Tenente contabile . . .	Marengo Angelo . . .	5,940	»	»	»
Id.	Id. . . .	Grassi Guido	4,800	»	»	»
Finanza	Ufficiale doganale . . .	Fonzi Camillo	5,280	»	»	»
Poste e telegrafi .	Ufficiale postale	Porciani Umberto . . .	5,280	»	»	»
Id. .	Id.	Rossetti Guido	4,000	»	»	»
Guerra	Farmacista	Mirolli Romeo	»	»	»	4,800
Id.	Tenente	Riccardi Camillo . . .	4,800	»	»	»
Id.	Id.	Rovatti Emilio	4,800	»	»	»
Ferrovie dello Stato	Ingegnere	Benincasa cav. Gius. *	»	»	18,250	»
Id.	Id.	Forziati G. Battista * .	»	»	10,950	»
Id.	Disegnatore	Spartaco Bartoletti * .	»	»	7,300	»
Guerra	Applicato d'ordine . .	Rughini Ernesto . . .	3,000	»	»	»
			37,900	»	36,500	4,800
			79,200			

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il ministro del tesoro
SALANDRA.

Allegato n. 3.

Personale avventizio. — Ruolo C.

Cognome e nome	Qualità	Assegno coloniale e indennità personale: Addetti ad uffici e servizi organici in Colonia	Addetti all'ufficio agrario sperimentale	Personale sanitario	Addetti all'agenzia commerciale di Imi	Personale per l'esercizio della ferrovia	Addetti alla tipografia	Indennità personali
Gobbi Mario	Medico	»	»	5,000	»	»	»	600
Barrago Ciarella	Id.	»	»	5,400	»	»	»	»
Ruberti Roberto	Id.	»	»	5,400	»	»	»	»
Macaluso Cesare	Agronomo	»	5,400	»	»	»	»	»
Perducchi	Agente commerciale	»	»	»	6,000	»	»	3,000
Ferrandi Ugo	Residente	4,800	»	»	»	»	»	»
Monti Guglielmo	Dogana di Brona	4,200	»	»	»	»	»	»
Carcofaro Enrico	Scritturale	3,000	»	»	»	»	»	600
Calderoni Cesare	Id.	3,000	»	»	»	»	»	600
Caimi Achille	Id.	3,000	»	»	»	»	»	600
Mancini	Id.	3,000	»	»	»	»	»	»
Corradeschi	Id.	3,000	»	»	»	»	»	»
Scimone Vincenzo	Tipografo	»	»	»	»	»	3,000	»
—	Cadi . . . N. 21	9,210		»	«	»	»	»
—	Resid. indig. . . . » 1	750	»	»	»	»	»	»
—	Interpreti . . . » 14	9,540	»	»	»	»	»	»
—	Scrivani . . . » 15	7,590	»	»	»	»	»	»
—	Inservienti . . . » 13	2,340	»	»	»	»	»	»
—	Carcerieri . . . » 5	930	»	»	»	»	»	»
	Totali . . .	51,270	5,400	15,800	6,000	»	3,000	5,400
	Totale generale . . .	88,870						

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
SALANDRA.

Allegato n. 4.

Personale del R. Corpo di truppe coloniali — Ruolo D.

GRADO	Numero	Assegno annuale	Importo totale
Ufficiali.			
Maggiori	1	12,000	(1) 12,000
Capitani di fanteria	11	6,200	68,200
Capitani medici	1	6,600	6,600
Tenenti di fanteria	35	5,000	175,000
Tenenti di cavalleria	1	5,400	5,400
Tenenti di artiglieria	1	5,400	5,400
Tenenti del genio	1	5,400	5,400
Tenenti medici	5	5,400	27,000

(1) L. 9000 assegno — L. 3000 indennità.

GRADO	Numero	Assegno annuale	Importo totale
Assegni di ufficiali che saranno assunti in servizio nel secondo semestre	»	»	»
Totale . . .			305,000
Truppa italiana.			
Marescialli	3	3,600	10,800
Furieri maggiori	1	3,400	3,400
Furieri	1	3,000	3,000
Sergenti	1	2,800	2,800
Caporali maggiori	8	2,100	16,800
Caporali	4	2,000	8,000

GRADO	Numero	Assegno annuale	Importo totale
Soldati	4	1,800	7.200
Totale . . .			52,000
Truppa indigena.			
Ius Basci a T. 27	73	T. M. T. 324	59,130
Buluc Basci a T. 75	160	» 189	72,090
Muntaz a T. 12	296	» 144	106,560
Ascari a T. 9	3'74	» 108	856,980
Totale . . .			1,094,670

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
SALANDRA.

Allegato n. 5.

Corpo di polizia - Ruolo E.

GRADO	Numero	Assegno annuale	Importo totale
Capitani	1	8,000	8,000
Tenenti	1	6,000	6,000
Vice-brigadieri	2	2,800	5,600
Carabinieri	»	»	»
Totale . . .			19,600
Ius Basci a T. 29	2	T. M. T. 384	1,740
Buluc Basci a T. 17	8	» 204	4,080
Muntaz a T. 14	16	» 168	6,720
Ascari a T. 9.5	200	» 114	57,000
Totale . . .			69,540
Totale generale . . .			89,140

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
SALANDRA.

Il numero 114 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione della Colonia eritrea, per l'esercizio finanziario 1908-909, descritte nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 marzo 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

VARIAZIONI per l'assestamento del bilancio della Colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1908-909.

CAPITOLI Numero	CAPITOLI Denominazione		Ammontare delle variazioni
	ENTRATA		
1.	Proventi doganali, diritti marittimi e sanitari .	—	90,000 —
2.	Tasse di consumo e privative	+	8,000 —
3.	Proventi postali, telegrafici, ferroviari e delle corriere	+	10,000 —
4.	Proventi giudiziari, ipotecari e notarili	+	3,000 —
5.	Redditi di beni demaniali	+	10,000 —
8.	Proventi diversi.	+	148,000 —
	Totale delle variazioni all'entrata . . .	+	89,000 —
	SPESA		
»	Personale del Governo e spese varie	—	227,500 —
»	Personale per l'amministrazione della giustizia e spese relative	—	82,900 —
»	Personale dei Commissariati regionali e delle residenze, e spese per l'amministrazione locale.	—	402,100 —
1.	Assegni al governatore	+	76,100 —
2.	Assegni e spese varie pel personale addetto ad uffici e servizi organici (Ufficio del governatore - Direzioni del Governo - Ufficio di ragioneria - Avvocatura del Governo - Consulenza tecnica - Giustizia - Uffici regionali - Servizi di sanità, di sicurezza pubblica, di cassa, di dogana e porto, di posta e telegrafo, ferrovia, manutenzione strade e genio civile)	+	569,800 —
3.	Assegni a capi e notabili indigeni	+	131,900 —
4.	Assegni e spese varie per le bande assoldate. .	+	255,700 —
5.	Pensioni e gratificazioni di riforma a militari indigeni	—	3,500 —
6.	Spese per la giustizia	+	15,000 —
7.	Servizi di carattere municipale	+	218,300 —

8.	Servizio sanitario generale	+	54,400 —
9.	Servizio di pubblica sicurezza	+	3,600 —
10.	Reclusorio e carceri giudiziarie	+	46 000 —
»	Personale e spese pei servizi tecnici	—	411,200 —
»	Personale e spese per il servizio di cassa	—	22,000 —
»	Personale e spese per i servizi di dogana, porto e sanità marittima	—	67,300 —
»	Personale e spese per i servizi postali e telegrafici	—	179,700 —
»	Spese di carattere politico	—	546,000 —
11.	Spese varie di carattere politico	+	177,000 —
»	Demanio, colonizzazione, agricoltura e commercio	—	310,000 —
12.	Agenzie commerciali in Etiopia	+	120,000 —
13.	Istituto siero-vaccinogeno	+	175,000 —
14.	Servizio di cassa	+	12,000 —
15.	Servizio di dogana, porto, fari e sanità marittima	+	125,000 —
»	Spese per il servizio telegrafico internazionale	—	135,000 —
16.	Servizi postali e telegrafici	+	176,000 —
17.	Esercizio della ferrovia	+	171,600 —
18.	Manutenzione della rete stradale ordinaria	+	70,000 —
19.	Manutenzione di fabbricati ed altre opere varie	+	45,000 —
20.	Servizio telegrafico internazionale	+	70,000 —
21.	Esercizio e manutenzione della linea telegrafica Eritrea-Scioa	+	55,000 —
22.	Demanio, colonizzazione, agricoltura e commercio	+	178,000 —
23.	Servizio economato	+	109,500 —
»	Spese generali e casuali impreviste	—	246,000 —
24.	Spese generali e casuali	+	66,000 —
25.	Spese varie	+	10,000 —
26.	Spese da sostenersi col ricavo di prestiti contratti posteriormente al 1° luglio 1908		per memoria
»	Lavori pubblici	—	1,036,399 03
27.	Estinzione dei prestiti contratti posteriormente al 1° luglio 1908	+	148,547 01
28.	Servizio dei prestiti contratti anteriormente al 1° luglio 1908 per la costruzione della ferrovia Asmara-Ghinda	+	351,382 25
29.	Risarcimento dei disavanzi di gestioni anteriori (a)		»
30.	Lavori pubblici	+	342,569 80
31.	Assegni agli ufficiali ed alla truppa e spese varie	+	7,600 —
32.	Vettovagliamento	+	9,000 —
33.	Vestiario	—	800 —
34.	Servizio sanitario	—	1,100 —
35.	Foraggi e spese per i quadrupedi	—	37,100 —
36.	Materiali d'artiglieria	—	19,800 —
38.	Trasporti	+	37,400 —
	Totale delle variazioni alla spesa	+	89,000 —

RIASSUNTO

Entrata	+	89,000 —
Spesa	+	89,000 —
Differenza		»

(a) Modificata la denominazione dell'articolo.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
SALANDRA.

Il numero 115 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione della colonia della Somalia italiana, per l'esercizio finanziario 1908-909, descritte nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 marzo 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli*: SCIALOJA.

VARIAZIONI per l'assestamento del bilancio della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1908-909.

Numero	CAPITOLI — Denominazione		Ammontare delle variazioni
	ENTRATA		
1.	Proventi doganali	—	60,000 —
2.	Proventi postali	+	10,000 —
3.	Tasse varie	—	5,000 —
7.	Assegnazione straordinaria per la sistemazione finanziaria della Colonia	+	3,000,000 —
	Totale delle variazioni all'entrata	+	2,945,000 —
	SPESA		
1.	Personale civile italiano e spese varie	+	22,800 —
2.	Personale indigeno	—	3,250 —
3.	Spese di carattere politico	+	5,500 —
4.	Spese per servizi vari	+	3,000 —
»	Spese generali e casuali impreviste	—	58,900 —
5.	Spese generali	+	45,400 —
6.	Linea di navigazione Aden-Mogadiscio-Zanzibar (a)		»
7.	Spese casuali	+	30,000 —
10.	Assegni agli ufficiali ed alla truppa e spese varie	+	323,910 —
11.	Equipaggiamento	+	6,300 —
13.	Spese generali	+	10,000 —
15.	Spese incontrate in occasione dello scontro di Bardale (regione di Lugh) e dell'occupazione del basso Uebi-Scebeli, comprese le spese straordi-		

(a) Modificata la denominazione dell'articolo.

narie e preliminari occorse subito dopo la conclusione del trattato italo-etiopico del 26 maggio 1908 pel confine verso la Somalia	+ 2,306,332 —
15. Spese comuni	— 111,970 98
16. Spese generali	+ 92,200 —
17. Spese casuali	+ 34,220 98
18. Risarcimento del disavanzo della gestione 1907-908	+ 239,458 —
Totale delle variazioni alla spesa	+ 2,945,000 —

RIASSUNTO

Entrata	+ 2,945,000 —
Spesa	+ 2,945,000 —
Differenza	»

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
SALANDRA.

Il numero **103** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 6 della legge 14 luglio 1907, n. 511 e l'art. 5 del Nostro decreto 24 maggio 1908, n. 237;

Vista la domanda del comune di Montemarano;

Sentito l'avviso dei capi della Corte di appello di Napoli;

Udito il parere del Consiglio superiore della magistratura:

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1.

Nel territorio del mandamento di Chiusano San Domenico è istituita una sezione di pretura, con giurisdizione e con sede nel comune di Montemarano.

Art. 2.

L'ufficio della suddetta sezione di pretura comincerà a funzionare decorsi novanta giorni dalla data della inserzione del presente decreto nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 febbraio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SCIALOJA.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Il numero **109** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 8 aprile 1906, n. 142 ed il relativo regolamento;

Veduto il Nostro decreto 27 settembre 1908, col quale si approvavano gli organici delle scuole medie per l'anno scolastico 1909-1910;

Ritenuto che in seguito ad accertamenti fatti si è riconosciuto che i professori di materie letterarie ed incaricati della direzione dei ginnasi di Città di Castello e di Giarre, hanno diritto a divenire capi d'Istituto effettivi il primo dal 1° luglio 1909 ed il secondo dal 1° settembre 1909:

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Dal 1° luglio 1909, è soppressa una cattedra di materie letterarie nelle classi inferiori del ginnasio di Città di Castello ed è istituito il posto di capo di Istituto.

Dal 1° settembre 1909 è soppressa una cattedra di materie letterarie nelle classi superiori del ginnasio di Giarre ed è istituito il posto di capo d'Istituto effettivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 febbraio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

DANEO.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Il numero **LXVI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probi-viri per le industrie, nonchè il regolamento per la esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto 12 novembre 1906, n. CCCCLXII, col quale venne istituito in Perugia, un Collegio di probi-viri per le industrie edilizie e stradali, con giurisdizione sul territorio di tutta la Provincia:

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali del Collegio di probi-viri per le industrie edilizie e stradali, istituite in Perugia, sono stabilite come appresso:

SEDE di ciascuna sezione	COMUNI che fanno parte di ciascuna sezione	Numero delle sezioni	
		industriali	operai
Perugia	Perugia — Bastia — Bettona — Deruta — Marsciano — Torgiano — Umbertide — Valfabbrica — Baschi — Passignano — Magione	1	—
Perugia I	Perugia (Rione Porta Sole)	—	1
Perugia II	Perugia (Rione Porta San Pietro) — Bastia — Bettona — Deruta — Marsciano — Torgiano	—	1
Perugia III	Perugia (Rione Porta Sant'Angelo) — Umbertide — Valfabbrica. .	—	1
Perugia IV	Perugia (Rione Porta Eburnea) — Baschi	—	1
Perugia V	Perugia (Rione Porta Santa Susanna) — Passignano — Magione	—	1
Città di Castello	Città di Castello — Citerna — Gubbio — Pietralunga — San Giustino — Scheggia e Pascelupo .	1	1
Castiglione del Lago	Castiglione del Lago — Tuoro. . .	1	1
Foligno	Foligno — Assisi — Bevagna — Cannara — Fossato di Vico — Gualdo Tadino — Nocera Umbra.	1	1
Orvieto	Orvieto — Castel Viscardo — Ficulle — San Venanzo — Porano — Parrano — Monteleone d'Orvieto	1	1
Piegaro	Piegaro — Paciano — Panicale — Città della Pieve — San Vito in Monte	1	1
Spoleto	Spoleto — Cascia — Cerreto di Spoleto — Montefalco — Norcia.	1	1
Terni	Terni — Acquasparta — Arrone — Ferentillo — Montefranco — Papigno — Piediluco — Stroncone — San Gemini — Narni — Amelia — Otricoli — Calvi. . .	1	—
Terni	Terni — Acquasparta — Arrone — Ferentillo — Montefranco — Papigno — Piediluco — Stroncone — San Gemini	—	1
Narni	Narni — Amelia — Otricoli — Calvi	—	1
Rieti	Rieti — Contigliano — Greccio — Nespolo — Poggio Fidoni — Torricella in Sabina	1	1
Poggio Mirteto	Poggio Mirteto — Cantalupo in Sabina — Selci — Stimigliano.	1	1
Todi	Todi — Massa Martana — Fratta Todina — Collazzone — Montecastello di Vibio.	1	1
Rocca Sinibalda	Rocca Sinibalda — Belmonte — Concerviano — Longone — Orvinio — Pozzaglia — Poggio San Lorenzo — Roccantica. . .	1	1
Magliano Sabino	Magliano Sabino — Tarano — Montebuono — Cattanello — Forano — Aspra	1	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Il numero **DXXXVIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testo unico delle leggi sulle norme per la conversione in Regie di scuole medie approvato con Nostro decreto 25 luglio 1907, n. 645;

Veduto il regolamento 15 settembre 1907, n. 652, per l'applicazione di detto testo unico, e le modificazioni ad esso portate con Nostro decreto 3 agosto 1909, n. 630;

Veduta la convenzione stipulata addì 16 settembre 1909, fra il comune di Chieri e il Ministero della pubblica istruzione, per la conversione in Regio di quel liceo pareggiato;

Veduto che il comune di Chieri ha prestato le dovute garanzie per il pagamento del contributo assunto a proprio carico con detta convenzione;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Liceo pareggiato di Chieri è convertito in Regio per tutti gli effetti di legge dal 1° ottobre 1909.

Art. 2.

Per il mantenimento di questo liceo il comune di Chieri corrisponderà all'erario dello Stato l'annuo contributo di L. 11,693.80, e garantirà come introito annuo per tasse sclastiche, la somma di L. 9000, provvedendo inoltre ai locali, al materiale scolastico e scientifico ed a quanto altro occorra per il mantenimento dell'Istituto medesimo, in conformità della convenzione 16 settembre 1909.

Art. 3.

Con altro Nostro decreto sarà provveduto alla modificazione delle tabelle organiche delle cattedre delle scuole medie governative, ed alle variazioni di bilancio, inerenti all'attuazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 23 settembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Il numero **DXXXIX** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 8 aprile 1906, n. 142;

Veduto il testo unico delle leggi sulle conversioni in governative di scuole medie pareggiate, approvato con Nostro decreto 25 luglio 1907, n. 645;

Veduto il Nostro decreto 23 settembre 1909, col quale il liceo comunale pareggiato di Chieri è dal 1° ottobre 1909 convertito in governativo;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Dal 1° ottobre 1909 il R. liceo di Chieri è annesso al preesistente R. ginnasio, formando con esso unico Istituto sotto unica direzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 21 ottobre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 27 gennaio 1910:

Castellani dott. Luigi, già delegato di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 17 febbraio 1910:

Pirrò Giuseppe, delegato di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 24 febbraio 1910:

Zanelli Salvatore, delegato di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 13 febbraio 1910:

Zinno Mario, delegato di 4ª classe, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto del 20 febbraio 1910:

Cano Agostino, ufficiale d'ordine dipendente dall'Amministrazione della guerra, nominato applicato di 3ª classe (L. 1500).

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 3 marzo 1910:

Goiran cav. Antonio, colonnello comandante 12 fanteria, trasferito nel corpo di stato maggiore e nominato capo ufficio al comando del corpo stesso.

Con R. decreto del 6 marzo 1910:

Tamajo cav. Corrado, maggiore reggimento Genova cavalleria, trasferito nel corpo di stato maggiore.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 13 febbraio 1910:

Pozzi Giovanni, tenente legione Ancona, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 4 marzo 1910.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 27 febbraio 1910:

Rettificato il cognome ed il nome dei seguenti ufficiali come risulta a fianco di ciascuno di essi:

Veglia Giambattista, capitano nel 10 bersaglieri: Veglia Giovanni Battista.

Fantacchiotti Corradino, sottotenente 87 fanteria: Fantacchiotti Colonnesi Corradino.

Con R. decreto del 3 marzo 1910:

Soliani Raschini conte cav. Vittorio, maggiore 85 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Faccenda Bartolomeo, capitano 16 id. — Bussei Aldegardo, id. 51 id collocati in aspettativa speciale.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 13 marzo 1910:

Balbo Bertone di Sambuy e di Breme Emanuele, sottotenente reggimento Piemonte reale cavalleria, rettificato il cognome ed aggiunti i titoli nobiliari come segue: Balbo Bertone marchese di Breme conte Emanuele.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 13 febbraio 1910:

Ravaglia Giovanni, capitano 14 artiglieria campagna (treno), collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 10 marzo 1910.

Con R. decreto del 3 marzo 1910:

Ghiglione Giacinto, tenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 27 febbraio 1910:

Marino Oto, tenente veterinario in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Sottotenenti veterinari promossi tenenti veterinari, con anzianità 1° marzo 1910 e con decorrenza per gli assegni dal giorno stesso:

D'Autillia Luigi — Bezzi Armando — Sgroi Gaetano — Poggiolini Renzo — Gandolfini Italo — Lari Pasquale — Caramanna Carmelo.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 10 febbraio 1910:

Costa dott. cav. Guido, segretario di 1ª classe, promosso primo segretario di 2ª classe, dal 16 febbraio 1910.

Con decreto Ministeriale del 15 febbraio 1910:

Quaranta dott. Dante, segretario di 2ª classe, promosso segretario di 1ª classe dal 16 febbraio 1910.
Baldassarri dott. Aldo, id. 3ª id., id. id. 2ª id. dal 16 id.

Ragionieri di artiglieria.

Con R. decreto del 24 febbraio 1910:

Fegolin cav. Costantino, ragioniere principale di 1ª classe, promosso ragioniere capo di 2ª classe.

Con decreto Ministeriale del 24 febbraio 1910:

Leoni Augusto, ragioniere di 2ª classe laboratorio precisione, promosso ragioniere di 1ª classe.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 20 gennaio 1910:

Leonardi cav. Giuseppe, tenente colonnello personale permanente distretti, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° febbraio 1910, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 23 gennaio 1910:

Bordò cav. Luigi, colonnello fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 16 febbraio 1910, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 27 gennaio 1910:

De Angelis Gaetano, capitano carabinieri Reali, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° marzo 1910, ed inscritto nella riserva.
Riberi cav. Carlo, maggiore veterinario, id., per anzianità di servizio, dal 1° marzo 1910, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 3 febbraio 1910:

Bertetti Cesare, capitano contabile, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° marzo 1910, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 3 marzo 1910:

Vacquer Paderi cav. nob. don Luigi, tenente generale, concessagli la medaglia Mauriziana pel merito militare di dieci lustri.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 20 gennaio 1910:

Pasquali Giovanni, sottotenente 18 artiglieria campagna (T), accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 3 marzo 1910:

Minissale Antonino, militare di 3ª categoria, in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Con R. decreto del 10 marzo 1910:

Galusi Achille, sergente reggimento artiglieria a cavallo, nominato sottotenente di complemento, arma d'artiglieria.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 20 gennaio 1910:

Romanello Giuseppe, tenente 1° artiglieria costa, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 3 marzo 1910:

Galleani d'Agliano Renato, sottotenente artiglieria, rettificato il cognome come appresso: Galleani d'Agliano conte di Caravonica e nobile dei conti di Agliano Renato.

Con R. decreto del 13 marzo 1910:

Lumia Francesco, tenente cavalleria, rettificato il cognome come appresso: La Lumia Francesco.

Farmacisti militari di complemento.

Con R. decreto del 24 febbraio 1910:

I seguenti militari di truppa di 1ª categoria in congedo, diplomati in farmacia, sono nominati farmacisti militari di complemento di 3ª classe:
Pola Bartolomeo — Galardi Luigi.

Con R. decreto del 27 febbraio 1910:

Caivano Gerardo, sergente 10ª compagnia sanità, nominato farmacista militare di complemento di 3ª classe.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 181,704 d'iscrizione sui registri della direzione generale (corrispondente a quella del cons. 5 per cento n. 873,063), per L. 262.50 al nome di Olivi Salvatore, *Maria* ed Oliviero fu Antonino, minori, sotto la patria potestà della madre Jovino Anna vedova Olivi, domiciliati in Lercara, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Olivi Salvatore, *Anna-Maria-Giuseppa* ed Oliviero fu Antonino, minori ecc. (come sopra) veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 marzo 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

2° AVVISO.

È stato presentato per rinnovazione il certificato consolidato 4.50 per cento n. 51,751, di L. 378, a favore del R. Ospizio di carità di Chieri. Poichè i due mezzi fogli, che costituiscono tale certificato, sono completamente separati tra loro, si avvisa chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni si eseguirà l'operazione richiesta.

Roma, il 24 marzo 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

2° AVVISO.

È stata chiesta la traslazione della rendita nominativa consolidato 5 0[0 n. 1,014,586 di L. 15 (ora n. 233,271 di L. 11.25 consolidato 3.75-3.50 0[0), intestata a Foa Giacomo di Tobia, domiciliato ad Asti (Alessandria) ed ipotecata a favore del Ministero delle poste

e dei telegrafi per cauzione dovuta da Levi Donato fu Mattassia nella sua qualità d'impiegato dipendente dal Ministero suddetto.

Essendo stati presentati staccati i due mezzi fogli che costituiscono il certificato relativo alla iscrizione suddetta, si avverte chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che sia stata notificata a questa Direzione generale alcuna opposizione, si eseguirà l'operazione richiesta e si consegnerà il nuovo titolo al richiedente.

Roma, il 24 marzo 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 25 marzo, in L. 100.59.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

24 marzo 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	105,05 58	103,18 58	104,19 84
3 1/2 % *netto*	104,63 33	102,88 33	103,83 07
3 % *lordo*	72,41 67	71,21 67	71,26 97

CONCORSI

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il R. decreto del 27 giugno 1909, concernente le ammissioni e le promozioni nel clero palatino pugliese

Decreta:

Art. 1.

È bandito un concorso per titoli ad un posto di partecipante nella Reale basilica palatina di Acquaviva delle Fonti, a tre posti di cappellano in quella di Altamura; a sette posti di cappellano in quella di San Nicola di Bari; ed a quattro posti di cappellano in quella di Montesantangelo.

Art. 2.

Ai detti posti potranno concorrere gli ecclesiastici che abbiano uno dei seguenti titoli:

a) di aver conseguito la laurea in lettere o nelle scienze in qualcuna delle Regie Università del Regno;

b) di aver conseguito il diploma dottorale nelle scienze teologiche in uno degli Istituti di cui all'art. 13 della legge 13 maggio 1871, n. 214, o in una Facoltà teologica equivalente del Regno;

c) di aver prestato lodevolmente l'opera del ministero sacerdotale nelle missioni italiane all'estero o nelle Colonie per non meno di cinque anni;

d) di aver servito lodevolmente per non meno di dieci anni in qualità di chierico presso la Reale basilica palatina di San Nicola.

Art. 3.

Gli aspiranti ai suddetti posti dovranno presentare al Ministero di grazia e giustizia e dei culti domanda in carta da bollo, entro il termine di due mesi dalla data del presente decreto, specificando a quale dei suindicati posti intendano concorrere.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

1° atto di nascita;
2° certificato penale;
3° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco;
4° certificato da cui risulti che il richiedente è fornito di uno dei titoli indicati nell'art. 2.

Art. 4.

Per norma degli aspiranti si fa conoscere che l'annuo assegno inerente ai posti messi a concorso, secondo la media dell'ultimo quinquennio, non compresi i proventi avventizi, e non tenuto conto degli aumenti concessi col R. decreto 27 giugno 1909, concernente il miglioramento economico del clero palatino pugliese, ascende

a L. 735.33 per il posto di partecipante nella Basilica di Acquaviva delle Fonti;
a L. 471.89 per il posto di cappellano nella Basilica di Altamura;
a L. 517.12 per il posto di cappellano nella Basilica di San Nicola di Bari;
a L. 379.33 per il posto di cappellano nella Basilica di Montesantangelo.

Roma, il 16 marzo 1910.

Il ministro
2 SCIALOJA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La visita fatta a Roma dal cancelliere dell'Impero germanico ha fornito una nuova prova dei legami, improntati a cordiale reciproca fiducia, che uniscono la Germania e l'Italia.

Nelle conversazioni che hanno avuto luogo a Roma in questa occasione, si è stati lieti di constatare che la politica basata sulla triplice, politica che ha formato da sì lungo tempo una garanzia di pace generale, ha posto sì salde radici da essere ormai al sicuro dai cambiamenti personali che potessero aver luogo nei due paesi.

I Gabinetti di Roma e di Berlino, d'accordo con quello di Vienna, mirano in modo particolare al mantenimento dello *statu quo* in Oriente. Essi accompagnano colle loro simpatie lo sviluppo costituzionale dell'Impero ottomano e la prosperità degli Stati balcanici, associandosi agli sforzi fatti da tutte le potenze per assicurare ai popoli i benefici della pace.

***

Per quanto sia già stato proclamato dalla stampa uf-

ficiale che la visita dei reali di Bulgaria al Sultano non è motivata da nessun speciale scopo politico, la stampa locale d'altro non si occupa ora che di scoprire gli accordi ai quali sono addivenuti o stanno addivenendo i ministri bulgari e turchi.

Taluni giornali sono scettici ed affermano che non si riuscirà a nulla; altri invece prevedono la conclusione di una intesa politica.

Questa è l'opinione più generalmente diffusa, che si giunga cioè ad un accordo su molte questioni pendenti, ciò che creerà un felice *modus vivendi* tra i due Stati che da tanto tempo vivono in rapporti di continua tensione tra loro, assicurando migliori relazioni per un periodo durevole. Simile risultato, per chi vorrà ricordare gli infiniti incidenti di frontiera tra la Bulgaria e la Turchia e le dicerie continue di guerra tra loro, sarà giudicato assai soddisfacente.

Frattanto la stampa ottomana tiene un linguaggio oltremodo simpatico verso i reali bulgari. La popolazione si interessa molto ad essi e si può affermare sinceramente che i Sovrani di Bulgaria hanno trovato a Costantinopoli un'accoglienza calda e cordiale.

***

Da circa due anni giungono periodicamente telegrammi da Addis-Abeba che annunciano prossima la fine del negus Menelik, che però non venne mai confermata.

Non si tratta di notizie tendenziose, perocchè nessuno può trarre profitto nel propalarle, ma realmente di notizie ugualmente riferite dalle diverse fonti che si baserebbero sull'evento della morte di Menelik già da tempo ritenuta vicinissima e che non è pur anche avvenuta.

Mai però come da questi ultimi telegrammi si potè dedurre che la successione al trono di Abissinia stia per aprirsi, e ciò non tanto per le notizie allarmantissime sulla salute di Menelik da tempo gravemente scossa, ma per le disposizioni che hanno presso i ras governatori delle Provincie etiopiche, le quali fanno chiaramente vedere come quei capi ritengano ormai virtualmente incominciato il regno del successore di Menelik.

Ecco i telegrammi in merito da Addis-Abeba.

I capi scioani, malcontenti dell'attuale Governo, si sono riuniti, ed hanno deciso di togliere all'Imperatrice ogni ingerenza negli affari di Stato.

Essi hanno fatto prestare giuramento nelle mani dell'abuna Mathios a Ras Tesamma, a Fitaurari Afte Ghiorghis ed agli altri componenti l'attuale Governo, di agire conformemente alle ultime volontà del Negus e di escludere assolutamente il consiglio e l'ingerenza dell'Imperatrice a qualsiasi atto di Governo.

Hanno altresì deciso che tutte le sostituzioni di comando avvenute in questo periodo di tempo nelle Provincie per opera dell'Imperatrice siano annullate e gli antichi capi reintegrati nel loro comando a seconda del loro diritto.

Tali decisioni devono essere comunicate all'Imperatrice, la quale sembra rassegnata a rinunciare a qualsiasi ingerenza negli affari di Stato.

Si spera che la crisi si risolva senza conflitto.

Degiacc Abatè è stato autorizzato a venire immediatamente ad Addis Abeba.

L'atteggiamento dei rappresentanti esteri si mantiene perfettamente neutrale.

La città è tranquilla. La sicurezza degli europei è ora assoluta.

Parigi, 24. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Addis Abeba, 23 ore 4 della sera:

Il Negus Menelik è assolutamente agli estremi. La regina Taitù è stata deposta e messa in condizioni da dover lasciare il palazzo imperiale. Tutti i capi hanno prestato il giuramento di fedeltà al nuovo Negus Ligg Jasu. Tutto è calmo.

Il cancelliere germanico a Roma

S. E. von Bethmann Hollweg seguita a visitare attentamente e diligentemente quanto Roma contiene di rimarchevole in antichità e Belle arti.

Ieri, dopo avere visitato il Pantheon, e sostato avanti la tomba di Umberto I, egli si è recato ai Musei vaticani accompagnato dal figlio e da un segretario dell'Ambasciata.

Il cancelliere germanico ha visitato inoltre, successivamente, la Cappella sistina, la Sala regia, le Stanze di Raffaello, la Galleria delle carte geografiche, la Galleria degli arazzi, il Museo di scultura, la Galleria dei candelabri e l'appartamento Borgia.

I capolavori quivi conservati hanno colpito profondamente l'illustre visitatore, il quale a viva voce ha espresso la propria ammirazione alle persone che lo accompagnavano.

Carlo Mirabello

A Milano, dove si trovava presso una sua sorella, è morto, ieri alle 12.20, l'ammiraglio Carlo Mirabello, senatore del Regno, ex ministro della marina.

Da qualche tempo, le condizioni di salute dell'illustre uomo, infermo di una malattia che non perdona, si erano aggravate; sicchè la sua dipartita non è giunta impreveduta: ma grande e sincero, ad ogni modo, è il rimpianto della patria per la scomparsa di questo suo elettissimo figlio, che tutta la sua operosa esistenza, tutte le sue migliori energie dedicò ad essa con insuperabile devozione.

Carlo Mirabello nacque a Tortona il 17 novembre 1847. Entrato giovanissimo nella scuola di marina, iniziò nel 1865 la carriera militare come guardia-marina. Nel 1866 prese parte alla guerra contro gli austriaci; quindi, percorsi tutti i gradi della gerarchia militare, nel 1898 fu promosso contrammiraglio.

Nel 1903 assunse il comando della divisione navale in Cina, e, sul finire di detto anno, dalla fiducia del Sovrano venne nominato ministro della marina, nel quale Dicastero rimase fino al 12 dicembre dell'anno scorso.

Nel tempo della sua amministrazione, scesero in mare le navi: *Regina Elena, Vittorio Emanuele, Napoli, Roma* e *Pisa.*

Egli istituì il Consiglio superiore della marina mercantile, la Commissione per la riforma ed unificazione delle leggi sulla navigazione.

A lui si debbono le due leggi votate nel luglio 1905 e nel luglio 1909, con le quali dal Parlamento furono concessi i maggiori assegnamenti per la flotta.

L'ammiraglio Mirabello, che apparteneva al Senato del Regno dall'8 novembre 1903, era autorizzato a fregiarsi della medaglia per le guerre combattute per l'indipendenza e l'unità d'Italia con la fascetta della campagna del 1866, della medaglia col motto « Unità d'Italia » 1848-1870, della medaglia a ricordo della campagna d'Africa, della [illegible] col motto « Cina », della croce commontata dalla Corona reale per anzianità di servizio.

Era inoltre grande ufficiale dell'ordine della Corona d'Italia, cavaliere gran croce della Corona, grande ufficiale dei Santi Maurizio e Lazzaro, gran cordone dello stesso ordine.

Decorato della medaglia mauriziana per il merito militare dei dieci lustri di servizio; insignito delle più alte onorificenze estere, cavaliere dell'ordine militare di Savoia, contava oltre 22 anni di navigazione.

La sua morte è veramente un lutto per la nazione e la marineria italiana.

L'eruzione dell'Etna

Da molto tempo l'Etna era inattivo così da parere un vulcano spento. Neppure durante le nefaste giornate dei terremoti di Reggio e Messina, quando un'eruzione si riteneva imminente, l'Etna si commosse.

Ora invece che l'intensità e il numero delle scosse sismiche sono grandemente diminuiti, l'Etna ha un periodo di grande attività vulcanica, imperocchè vomita lava ed altre materie da ben quattordici crateri.

Ecco i telegrammi che recano le ultime notizie dell'eruzione:

Catania, 24. — La lava che discende dall'Etna è giunta in prossimità delle contrade di San Leo e di Rinazzi, distruggendo vigneti e frutteti e seppellendo varie casette.

Si dice che le bocche eruttive dell'Etna siano una diecina.

Catania, 24. — La lava continua ad avanzare, minacciando la frazione di Borrello, e dista sei chilometri dal paese di Belpasso. Si sono aperte altre bocche eruttive. La lava sarebbe assai vicina alla contrada di San Leo.

Stamane il prefetto comm. Minervini si è recato sui luoghi.

Nicolosi, 24. — La lava prosegue il suo corso distruggendo coltivazioni, coprendo parecchie casette e case coloniche. Quattro crateri emettono copiosa lava formando un'unica corrente dell'altezza di quattro metri e della larghezza di 400 metri.

La lava è giunta in contrada di San Leo, distante sette chilometri dal comune di Belpasso e sei dal comune di Nicolosi.

È giunto il prefetto, comm. Minervini, per rendersi conto dell'entità dei danni e prendere gli eventuali provvedimenti.

Catania, 24. — Il prof. Riccò, direttore dell'osservatorio di Catania ed Etneo è partito stamane per il teatro dell'eruzione.

Catania, 24. — Il prof. Riccò, direttore dell'osservatorio di Catania ed Etneo, telegrafa da Nicolosi che la discesa della lava procede con una grande corrente della larghezza di 500 metri e colla velocità di 20 metri l'ora oltrepassando il monte San Leo, e conferma che i danni sono gravi.

Oggi si è recato a Nicolosi l'arcivescovo cardinale Francica Nava.

Telegrafano da Milo che stamane è stata avvertita una forte scossa di terremoto, che ha prodotto grande panico nella popolazione.

Nicolosi, 24. — Nella località della Montagnola, contrafforte dell'Etna, nel tenimento di Belpasso, alle ore 8 di ieri mattina si apriva un cratere; nel pomeriggio se ne aprirono altri nelle vallate sottostanti.

La lava emessa ha percorso finora circa dieci chilometri, devastando varie località coltivate e stendendosi sopra un fronte di 200 metri.

Attualmente la lava avanza colla velocità di 25 metri all'ora.

Non vi sono pericoli immediati nè prossimi per gli abitanti di Belpasso e di Nicolosi.

Catania, 24. — La lava eruttata dalle nuove bocche dell'Etna continua ad avanzare.

Una parte di essa, deviando al sud di Belpasso, si dirige verso l'abitato. Intanto ha invaso tutta la contrada di San Leo, producendo danni ingenti.

La popolazione è allarmata, ma calma.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 20 marzo 1910

Presidenza del socio prof. comm. senatore E. D'OVIDIO
presidente dell'Accademia

Il presidente partecipa la morte del socio straniero prof. Adolfo Tobler, dell'Università di Berlino, avvenuta il 18 marzo.

La classe delibera d'inviare le proprie condoglianze alla famiglia del defunto.

È presentato il volume inviato dal senatore Benedetto Croce in omaggio all'Accademia: « Problemi di estetica e contributo alla storia dell'estetica italiana ». Bari, Laterza, 1910.

Il socio De Sanctis presenta per gli Atti una Nota del socio corrispondente Giovanni Petroni, intitolata: « L'Alybas omerico ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha ricevuto ieri, alle ore 17, S. E. il presidente della Camera, on. cav. Marcora.

Gli ultimi dispacci da Torino recano che seguita il miglioramento nello stato di salute di S. A. R. la duchessa Elisabetta di Genova.

Il bollettino pubblicato ieri, alle ore 11, reca:

« Persiste il miglioramento. Rimangono facili i disordini circolatori di breve durata e di data però non recente. Temperatura 37.1. Polso 82 ».

« Pescarolo, Pinali ».

Ieri l'altro, l'Augusta inferma fu visitata da S. A. R. il duca d'Aosta, proveniente da Napoli.

Per le commemorazioni del 1860. — Ad iniziativa dei senatori Finali, Annaratone, Cadolini, Cavalli, Di Prampero, Pedotti, Pierantoni e Plutino e dei deputati Di Scalea e Gattorno, sarà commemorato in quest'anno il cinquantenario degli avvenimenti del 1860.

A presidente del Comitato nazionale è stato eletto S. E. Finali e a membri i senatori Annaratone, Cadolini, Pedotti, Di Scalea, Di Prampero, Cavalli, Mariotti, Pierantoni, Taverna, Todaro, i deputati Gattorno, Lacava, Luzzatto R., Pais Serra, Dal Verme, Tedesco, Carcano, il generale Ricciotti Garibaldi, i colonnelli Missori e Mariotti ed i sindaci di Palermo, di Napoli, di Ancona.

La Commissione esecutiva, composta dei senatori Di Prampero, Cavalli, Mariotti e Gattorno, per la riuscita dei festeggiamenti, fa appello alle alte idealità e alle gloriose tradizioni della patria.

Commemorazione. — Ricorrendo il giorno 23 scorso il 61° anniversario dell'infausta giornata di Novara, ebbe luogo la solenne inaugurazione di un trittico del prof. Carlo Cantoni, pregevole opera d'arte offerta al Municipio dallo scultore e collocato nell'ossario eretto alla Bicocca, ove sono raccolte le ossa dei caduti dei due eserciti belligeranti.

Il trittico venne collocato nella piramide ossario sul basamento formato dai cannoni su cui sono incisi i nomi dei caduti e consta del busto di Re Carlo Alberto e dei due medaglioni raffiguranti in una corona i generali Perrone e Passalacqua, morti nella battaglia della Bicocca.

La seguente iscrizione, dettata dal professore cav. Augusto Corradi, preside del R. liceo Carlo Alberto, campeggia fra due fronde di palma: